



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

Ente Pubblico non Economico
Sede in Viale Guidoni, 61 - 50127 Firenze
cod. fisc. 80012190486

Bilancio preventivo 2022

**RELAZIONE DEL TESORIERE
E RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE**



Stimatissimi Colleghi e Colleghe,

il Bilancio di previsione per l'anno 2022 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto sulla base del “*Regolamento di Amministrazione e contabilità per l'Ordine degli Avvocati di Firenze*”, adottato nel nostro Consiglio dell'Ordine con delibera del 9 dicembre 2015 e successive integrazioni.

Tale Regolamento è entrato in vigore il primo gennaio 2016; da quell'anno al nostro Ordine si applicano i principi per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici.

* * *

Il **Bilancio di previsione del 2022** si compone dei seguenti documenti:

- *Preventivo finanziario decisionale e gestionale delle entrate e delle uscite;*
- *Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;*
- *Preventivo economico.*

Il Bilancio di previsione è accompagnato dai seguenti ulteriori documenti:

- *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio;*
- *Relazione programmatica del Presidente e Relazione del Consigliere Tesoriere, accorpate in un unico documento;*
- *Relazione del Collegio dei Revisori.*

Ciascuno dei documenti di cui si compone il Bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto degli schemi allegati al Regolamento.

I contenuti esposti dal Presidente nella relazione programmatica per il 2022 sono recepiti nelle previsioni, osservando criteri di massima prudenza nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla legge.

* * *

Di seguito si analizzano in dettaglio i documenti di cui si compone il Bilancio di previsione.



Il **Preventivo finanziario decisionale e gestionale** delle entrate e quello delle uscite sono formulati in termini di competenza finanziaria e di cassa. Per ciascun capitolo del preventivo finanziario sono indicati:

- a) l'ammontare reale o presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio precedente a quello di riferimento;
- b) le previsioni dell'anno precedente a quello di riferimento (eventualmente rettificata a seguito delle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio nel corso del 2021);
- c) le entrate che si prevede di accertare e riscuotere e le uscite che si prevede di impegnare e pagare nell'esercizio di pertinenza.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che, perciò, costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente.

Come previsto dall'articolo 3 del Regolamento nr. 2 del 21 febbraio 2014 del Consiglio Nazionale Forense, "l'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli distrettuali di disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale". Pertanto, nei Bilanci consuntivi e preventivi dell'Ordine di Firenze è stata prevista una sezione dedicata al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense.

IL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA FORENSE

Il Consiglio Distrettuale di Disciplina è stato istituito con L. 247/2012 agli artt. 50 e seguenti ed il Consiglio Nazionale Forense ne ha disciplinato il funzionamento con il Regolamento nr. 2 del 2014.

Il CDD non ha personalità giuridica e non ha entrate autonome. Secondo l'articolo 3 del Regolamento: "1. Ciascun Ordine circondariale contribuisce alle spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro. 2. L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli distrettuali di disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in



proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa... Gli Ordini circondariali versano a quello distrettuale quanto dovuto entro il mese di marzo di ogni anno. Il Consiglio dell'Ordine distrettuale gestisce le somme attraverso una contabilità separata.”

Le entrate e le uscite di pertinenza del CDD sono pertanto state evidenziate rispettivamente nella categoria delle entrate *1.09 ENTRATE DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA FORENSE* e nella categoria delle uscite *1.14 USCITE DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA FORENSE*.

Non potendo essere il CDD titolare di un proprio conto corrente, l'Ordine di Firenze provvede al pagamento di oneri specificamente afferenti il CDD, veicolandoli preferibilmente tramite il c.c. Intesa Sanpaolo n. 978, dedicato ai movimenti relativi al CDD. Oltre a ciò, ha messo a disposizione in via permanente i propri locali ed il personale della Segreteria dell'Ordine sostenendo oneri da riaddebitare per quota parte al CDD.

La determinazione dei costi sostenuti dal COA di Firenze da riaddebitare al CDD e relativi all'utilizzo dei locali (utenze, pulizia, Tari, ecc.) viene effettuata in proporzione ai millesimi relativi agli spazi occupati dal CDD, mentre i costi del personale in base al “costo azienda” delle ore che i dipendenti, facenti parte della pianta organica del COA, hanno dedicato al CDD. Tali criteri sono stati approvati dell'Unione Distrettuale degli Ordini Forensi della Toscana.

Mentre gli altri Ordini assolvono al loro onere di contribuzione al CDD effettuando versamenti delle quote sul conto corrente dell'Ordine di Firenze “dedicato” al CDD, l'Ordine di Firenze assolve al proprio obbligo di versamento della quota mediante compensazione con il “credito” figurativo vantato nei confronti del CDD a fronte delle spese sostenute per conto del CDD. Tale credito è da considerarsi “figurativo” in quanto che il CDD non è un soggetto distinto rispetto all'Ordine distrettuale.

Al momento dell'impianto della contabilità pubblica, la disponibilità di risorse del CDD al 31 dicembre 2015 è stata considerata come una quota dell'avanzo di amministrazione iniziale dell'Ordine di Firenze.



Tale quota, variata poi nel corso degli anni, e pari a € 45.562,55 al 31/12/2020, è da considerarsi vincolata all'utilizzo per far fronte alle necessità del CDD.

Nel bilancio di previsione del 2021 sono state previste entrate per il CDD pari a € 121.850, di cui € 44.990 a carico dell'Ordine di Firenze e € 76.860 a carico degli altri Ordini. Le uscite del CDD stimate nel bilancio di previsione 2021 iniziale erano pari a € 120.300. Attualmente, si può ipotizzare che la situazione a fine anno 2021 del CDD (per competenza) sarà la seguente:

CDD	
Avanzo iniziale CDD	45.562,55
Accertamenti presunti 2021 CDD	
CONTRIBUTO DA ORDINE AVVOCATI FIRENZE	44.760,00
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI	76.500,00
	121.260,00
Impegni presunti CDD	
RIMBORSI SPESE CDD	-38.671,70
ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CDD	-97.353,45
	-136.025,15
Risultato presunto CDD 2021	-14.765,15
Avanzo finale presunto CDD	30.797,40

Nel bilancio di previsione del 2022 sono state previste entrate per il CDD pari a € 146.264, di cui 54.264 a carico dell'Ordine di Firenze. Tali importi sono stati previsti sulla base del numero degli iscritti ai vari Ordini. Il costo per l'Ordine di Firenze è stato inserito tra le spese nella voce "Contributi diversi". Il riepilogo del bilancio di previsione 2022 del CDD è riportato nella seguente tabella.



CDD		
Avanzo iniziale presunto CDD		30.797,40
Accertamenti previsti CDD 2022		
CONTRIBUTO DA ORDINE AVVOCATI FIRENZE	54.264,00	
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI	92.000,00	
	146.264,00	
Impegni previsti CDD 2022		
RIMBORSI SPESE CDD	-38.000,00	
ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CDD	-97.800,00	
	-135.800,00	
Risultato previsto CDD 2022		10.464,00
Avanzo finale previsto CDD	31/12/2022	41.261,40

* * *

Di seguito si esaminano nel dettaglio le varie voci di entrata e di uscita, segnalando anche il dato dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, quello dell'anno 2020. Nel bilancio preventivo finanziario 2022 è, invece, indicata, per ogni voce, quella prevista nel bilancio preventivo 2021 e la variazione intercorsa.

ENTRATE

Passando a esaminare le entrate, si segnala che esse sono state determinate come segue:

- Entrate contributive a carico degli iscritti: le quote accertate nel 2020 erano pari a 1.446.400.

Per il 2022, sulla base dell'andamento delle entrate del 2021, è stato previsto un importo delle quote pari a € 1.459.840.

La quota annuale pagata dagli iscritti è data dalla somma della quota destinata al Consiglio Nazionale e di quella destinata al Consiglio locale. Ognuno dei due enti provvede alla determinazione della quota di propria competenza mentre l'incasso viene delegato integralmente all'Ordine locale.

Alla data di redazione della presente relazione, il Consiglio Nazionale non risulta aver stabilito le quote per l'anno 2022 e quindi, prudentemente, sono state previste quelle dell'anno precedente e cioè in:



- € 25,82 per gli Avvocati iscritti all'Albo;
- € 51,65 per gli Avvocati Cassazionisti iscritti all'Albo.

In riferimento a tale attuale situazione, il Consiglio dell'Ordine di Firenze, nella determinazione delle quote di iscrizione 2022 di propria competenza, conferma quote differenziate per:

- Praticanti Avvocati € 70,00;
- Praticanti Avvocati abilitati € 90,00;
- Avvocati € 280,00;
- Cassazionisti € 360,00.

Le quote sono pertanto invariate rispetto all'anno 2021.

In dettaglio la composizione della quota complessivamente deliberata:

	NAZIONALE	FIRENZE	TOTALE
ALBO			
Praticanti Avvocati		€ 70,00	€ 70,00
Praticanti Avvocati abilitati		€ 90,00	€ 90,00
Avvocati	€ 25,82	€ 254,18	€ 280,00
Cassazionisti	€ 51,65	€ 308,35	€ 360,00

La quota incassata per conto del Consiglio Nazionale viene riversata sulla base delle quote effettivamente pagate dagli iscritti.

Le previsioni di entrata espresse in termini di cassa differiscono da quelle per competenza per tenere conto dei ritardi nei versamenti da parte degli iscritti. Gli importi presumibili degli incassi sono stati calcolati sulla base dei dati storici.



- Entrate per immatricolazioni e diritti vari allo sportello: in tale voce sono ricompresi i seguenti capitoli:
 - *Immatricolazioni*: la tassa di iscrizione è confermata in € 120 per i Praticanti ed in € 200 per gli Avvocati. Il consuntivo 2020 riporta un importo di € 35.880. La stima per il 2022 prevede un importo di € 37.800.
 - *Certificati*: il dato storico per il 2020 risulta pari a € 3.015. La stima per il 2022 prevede un importo di € 2.700.
 - *Tessere*: il dato storico per il 2020 risulta pari a € 3.270. La stima per il 2022 prevede un importo di € 4.400.
 - *Notifiche*: il dato storico per il 2020 risulta pari a € 7.410. La stima per il 2022 prevede un importo di € 7.600.
 - *Tassazione notule*: il dato storico per il 2020 risulta pari a € 36.074. La stima per il 2022 prevede un importo di € 40.000.
 - *Altre entrate per immatricolazioni e diritti vari allo sportello*: la voce comprende principalmente i proventi per le vidimazioni dei registri delle notifiche. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 3.677. La stima per il 2022 prevede un importo di € 4.000.
- Poste correttive e compensative di uscite correnti: in tale voce sono ricompresi i seguenti capitoli.
 - *Recuperi e rimborsi*: ci confluiscono principalmente le entrate per il *Recupero costo gestione difese*, ovvero il rimborso che verrà corrisposto dagli altri Ordini per la gestione difese d'ufficio, e il *Rimborso di costi dal Consiglio Distrettuale di Disciplina*, ovvero la stima della somma che il Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense dovrà rimborsare all'Ordine di Firenze per l'utilizzo di parte dei locali e per il lavoro svolto da dipendenti dell'Ordine a favore del Consiglio



Distrettuale di Disciplina. Su questo punto si rinvia alla sezione di questa relazione relativa al CDD. Nel complesso, l'importo dei rimborsi previsti per il 2022 è di € 90.400. Nel 2020 erano stati € 46.182.

- *Soppravvenienze attive*: l'importo previsto per il 2022 è pari a € 0. Nel 2020 erano state € 7.173.
- *Entrate non classificabili in altre voci*: in questa categoria, nel capitolo *Altre entrate* sono ricompresi principalmente i versamenti di beneficenza che si stima di conseguire nel 2022 attraverso le relative iniziative organizzate dall'Ordine. L'importo stimato per il 2022 è di € 7.000. Il dato storico delle *Altre entrate* per il 2020, comprendente anche altre entrate residuali, oltre alla rilevante beneficenza raccolta in quell'anno in relazione all'emergenza Covid-19, risulta pari a € 25.784.
- *Entrate del Consiglio Distrettuale di disciplina Forense*: su questo punto si rinvia alla sezione di questa relazione relativa al CDD.

Quanto sopra esposto attiene le entrate correnti.

Le **Entrate in conto capitale** comprendono il capitolo *Rimborso anticipazioni per terzi*, ovvero le somme anticipate dall'Ordine per altri enti. Pur non essendo vere e proprie partite di giro, tali entrate non influiscono sull'equilibrio finanziario dell'Ordine, dato che sono pareggiate da una previsione di spesa di pari importo nella voce *Anticipazioni per terzi*.

Le **Entrate per partite di giro** non influiscono sull'equilibrio finanziario dell'Ordine, dato che sono pareggiate da una previsione di spesa di pari importo nelle **Uscite aventi natura di partite di giro**. Trattasi di capitoli dove vengono rilevati principalmente i movimenti relativi alle ritenute e all'Iva trattenuta e riversata applicando lo *split payment*.

USCITE

Anche sul fronte delle uscite le previsioni recepiscono i contenuti della Relazione programmatica del Presidente e in particolare si segnala quanto segue:



- Uscite per gli Organi dell'Ente: in tale voce sono ricompresi i soli rimborsi da corrispondere ai Consiglieri per i costi da loro sostenuti per lo svolgimento della loro attività istituzionale. I Consiglieri non percepiscono alcuna indennità. Il dato storico per il 2020 è di € zero, come per gli anni precedenti. Non è previsto nessun onere per il 2022.
- Oneri per il personale in attività di servizio: in tale voce sono ricomprese le spese relative al personale impiegato presso la struttura dell'Ordine. Il dato storico per il 2020 è di € 437.994. La stima dell'onere delle spese per il personale per il 2022 è stata effettuata sulla base delle proiezioni dei costi del 2021 e di un prospetto previsionale fornito dal Consulente del Lavoro. Essa risulta pari a complessivi € 484.500.
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi: in tale voce sono ricompresi i seguenti capitoli di spesa.
 - Acquisti libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni: il dato storico nel 2020 è stato pari ad € 31.551. La stima dell'onere per il 2022 è di € 22.600.
 - Cancelleria e materiale di consumo vario: il dato storico nel 2020 è stato pari a € 8.969. La stima dell'onere per il 2022 è di € 8.000.
 - Assistenza software: Il dato storico nel 2020 è stato pari a € 60.483. Le previsioni per il 2022 sono elaborate sostanzialmente sulla base dei contratti in essere. La stima dell'onere è di € 67.000. Tali costi sono inerenti ai software utilizzati dal nostro Ordine, alla gestione del sito e all'utilizzo della piattaforma per gli incassi PagoPa.
 - Manutenzione macchine d'ufficio: il dato storico nel 2020 è stato pari a € 262. La stima dell'onere per il 2022 è di € 2.000.
 - Spese postali e telegrafiche: l'uscita del 2020 è stata pari a € 2.937. La stima dell'onere per il 2022 è di € 3.000.



- *Spese telefoniche:* il dato storico nel 2020 è stato pari a € 10.895. La stima dell'onere per il 2022 è di € 13.800.
- *Spese per notifiche:* il dato storico nel 2020 è stato pari a € 61. La stima dell'onere per il 2022 è di € 400.
- *Spese per energia elettrica:* la stima dell'onere per il 2022 è pari a zero, come nell'anno precedente, dato che la voce era riferita alle spese per energia elettrica relative all'unità locale di via delle Ruote, la cui locazione è cessata nell'aprile del 2019.
- *Compensi a terzi:* in tale voce sono ricompresi i compensi per i professionisti, tra i quali il responsabile della protezione dei dati e quelli che assistono l'Ordine in materia contabile, amministrativa, fiscale, del lavoro e della sicurezza sugli ambienti di lavoro. La stima prevede un importo di € 95.900. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 77.701.
- *Premi di assicurazione:* il dato storico nel 2020 è pari a € 15.170. La stima dell'onere per il 2022 è di € 15.500.
- *Spese gestione difensori d'ufficio:* il dato storico nel 2020 è pari a € 21.716. La stima dell'onere per il 2022 è di € 22.500. Buona parte di questo onere viene rimborsato dagli altri Ordini, come già in precedenza evidenziato.
- *Partecipazione a seminari, corsi, convegni e congressi:* il costo storico del 2020 è pari a € 1.306, influenzato dalla pandemia Covid-19. La stima dell'onere per il 2022 è di € 5.000.
- *Allestimento seminari, corsi, convegni e congressi:* il dato storico nel 2020 è stato pari a € 305, anch'esso influenzato dalla pandemia Covid-19. La stima dell'onere per il 2022 è di € 2.500.
- *Assemblee e manifestazioni:* il valore del 2020 è pari a € 20, anch'esso influenzato dalla pandemia Covid-19. La stima dell'onere per il 2022 è di € 5.000.



- *Rilegatura e allestimento volumi:* il dato storico nel 2020 è pari a € 1.368. La stima dell'onere per il 2022 è di € 1.500.
- *Toghe, targhe e medaglie:* La stima dell'onere per il 2022 è di € 5.500. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 0.
- *Spese per partecipazione Congresso Nazionale Forense:* il dato del 2020 risulta pari a € 0, dato che in quell'anno il Congresso non si è tenuto. La stima dell'onere per il Congresso che si terrà nel 2022 è pari a € 30.000.
- *Tesserini:* tale voce è relativa ai costi per i tesserini degli Avvocati. A fronte di questo costo, risulta una voce tra le entrate per le somme pagate dagli iscritti per il rilascio dei tesserini. Il costo nel 2020 è stato pari a € 1.745. La stima dell'onere per il 2022 è di € 3.600.
- *Pubblicità e necrologi:* la stima dell'onere per il 2022 è di € 1.000,00. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 0.
- *Spese per lavoro interinale:* la stima dell'onere per il 2022 è pari a zero. Nel 2022 l'Ordine sosterrà dei costi per un lavoratore interinale, ma poiché questa persona lavorerà esclusivamente per il Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense, il relativo costo è stato previsto nell'ambito del capitolo *Altre spese di funzionamento del CDD*.
- *Varie per l'acquisto di beni e servizi:* in tale voce, oltre ai costi residuali relativi all'acquisto di beni e servizi, sono ricompresi gli oneri, la cui quantificazione è attualmente oggetto di contenzioso, richiesti dal Ministero di Grazia e Giustizia per la ripartizione dei costi condominiali del palazzo del Tribunale, comprensivi dei consumi di luce, acqua, gas e altre voci. Come meglio specificato in seguito, per tale onere la previsione è stata fatta tenendo conto, in via prudenziale, di quanto è emerso in sede contenziosa, determinando una previsione di uscita pari a € 40.000,00 per l'anno 2022. La stima complessiva delle spese



varie risulta pari ad € 51.014. Il dato storico per il 2020 è pari a € 57.338.

- Uscite per funzionamento uffici: in tale voce sono ricompresi i seguenti capitoli di spesa.
 - *Affitto e spese condominiali sedi periferiche:* tale voce afferiva ai costi per la locazione e condominio dei locali ad uso archivio storico posti in Firenze, via delle Ruote 36-40/R. La previsione per il 2022 è pari a zero, dato che il contratto di locazione è cessato nel mese di aprile 2019.
 - *Spese per pulizia locali:* la stima dell'onere, basata sul corrispettivo del contratto in essere, è di € 52.000; il dato storico per il 2020 risulta pari a € 48.312.
 - *Manutenzione e riparazione dei locali:* la stima dell'onere del 2022 è di € 9.300. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 14.070.
 - *Altre uscite per funzionamento uffici:* in tale voce residuale sono ricompresi, ad esempio, i canoni di noleggio relativi alle fotocopiatrici. Il dato storico per il 2020 è pari a € 8.097. La stima dell'onere del 2022 è di € 10.000.
- Uscite per prestazioni istituzionali: in tale voce sono ricomprese i seguenti capitoli di spesa.
 - *Servizi e assistenza per PCT:* in tale voce sono appostati i costi relativi al portale più i servizi aggiuntivi per fare accedere i nostri iscritti al PCT. Per il 2022 è stato determinato un importo complessivo pari a € 254.290. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 235.663.
 - *Servizi di comunicazione (LEX TV):* il valore del 2020 è pari a € 26.840. La stima dell'onere per il 2022 è di € 12.200.
 - *Altre uscite per prestazioni istituzionali:* in tale voce è essenzialmente riportato il costo per il canone pec a favore dei nostri iscritti. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 30.807. La stima dell'onere per il 2022 è di € 25.000.
- Trasferimenti passivi: in tale voce sono ricompresi i seguenti capitoli di spesa.



- *Contributi Scuola Forense (Fondazione per la Formazione Forense)*: in tale voce è stato appostato l'importo di € 110.000 sulla base delle esigenze della Fondazione per il 2022. Il dato storico nel 2020 risulta pari a € 125.000.
- *Contributi CNF*: in tale voce è stato stimato l'importo di € 175.100. Il dato storico nel 2020 risulta pari a € 169.483.
- *Contributi diversi*: previsti in € 80.400 per il 2022, misurano rispettivamente le uscite per:
 - *Comitato Pari Opportunità*: la stima dell'onere è di € 10.000.
 - *Quota Unione Distrettuale*: la stima dell'onere è di € 3.753.
 - *Giorno della Memoria*: per il 2022 è previsto uno stanziamento di € 1.000.
 - *Quota associativa FBE - FEDERATION DES BARREAUX D'EUROPE*: previsti € 2.012.
 - *Quota Consiglio Distrettuale di Disciplina*: la stima dell'onere è di € 54.264.
 - *Premio Predieri*: si tratta della consueta borsa di studio assegnata dal nostro Ordine. La stima dell'onere è di € 2.500.
 - *Quota Barrau Penal Inter. Crim.*: nella previsione si conferma lo stanziamento degli anni precedenti pari ad € 1.500.
 - *Union Internationale des Avocats*: la stima dell'onere è di € 970.
 - *Avvocatura Indipendente progetto cinema*: la stima dell'onere è di € 250.
 - *Fondazione Avvocatura Toscana*: la stima dell'onere è di € 2.067.
 - *Associazione sportiva Avvocati*: stanziati € 1.000.
 - *Centro Fiorentino Studi Giuridici*: stanziati € 250.
 - *Contributo Aiga*: stanziati € 600.
 - *Altri e arrotondamento*: € 234.

Il dato storico relativo al 2020 per il complesso dei *Contributi diversi* risulta pari a € 59.299.



- *Erogazioni liberali e beneficenza:* l'importo stimato risulta di € 5.000. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 10.732.
- *Oneri finanziari:* in tale voce sono espresse le previsioni di spesa per le spese e commissioni bancarie. I valori del 2020 erano pari a € 2.929. La stima dell'onere per il 2022 è di € 3.000.
- *Oneri tributari:* in tale voce sono ricompresi essenzialmente i tributi locali, rappresentati dalla tassa di smaltimento rifiuti, e l'IRAP inerente ai rapporti di lavoro dipendente. La stima dell'onere per il 2022 è di € 46.300. Il dato storico per il 2020 risulta pari a € 43.097.
- *Poste correttive e compensative di entrate correnti:* in tale voce sono ricompresi gli eventuali rimborsi a favore degli iscritti o di terzi. La stima per il 2022 prevede un importo complessivo di € 2.000. Il dato storico relativo al 2020 risulta pari a € 1.997.
- *Uscite non classificabili in altre voci:* in tale voce sono ricompresi gli *Oneri straordinari:* trattasi di sopravvenienze passive e oneri straordinari non ricorrenti. Il dato storico relativo al 2020 è pari ad euro 981. Per il 2022 non sono previsti oneri di questo tipo.
- *Accantonamento al trattamento di fine rapporto:* la stima è basata sui dati forniti dal consulente del lavoro. La stima dell'onere è di € 27.000. Il dato storico relativo al 2020 risulta pari a € 20.220.
- *Uscite del Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense:* per quanto riguarda questa voce si rimanda a quanto già esposto nella precedente specifica sezione dedicata al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense.

Quanto sopra esposto attiene le spese per le uscite correnti.

Gli acquisti di beni, immateriali e materiali, durevoli sono invece inseriti tra le **uscite in conto capitale**.

Nel complesso, le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche sono previste in misura pari a € 12.300. Nel 2020 le acquisizioni di immobilizzazioni sono state pari a € 5.121.



Nella voce *Anticipazioni per terzi* confluiscono le somme anticipate dall'Ordine per altri enti. Pur non essendo vere e proprie partite di giro, tali spese non influiscono sull'equilibrio finanziario dell'Ordine, dato che sono pareggiate da una previsione di entrata di pari importo nella voce *Rimborso anticipazioni per terzi*.

IL CONTENZIOSO RELATIVO AL RIMBORSO DELLE UTENZE DEI LOCALI RICHIESTE DA PARTE DEL COMUNE DI FIRENZE E DEL MINISTERO DI GIUSTIZIA

Nel 2016 l'ente ha ricevuto, da parte del Comune di Firenze e del Ministero della Giustizia, una richiesta di rimborso di una quota dei costi condominiali del Nuovo Palazzo di Giustizia, comprensivi dei consumi di luce, acqua e gas. Tale richiesta comprende anche le spese degli anni 2013, 2014 e 2015 ed è stata contestata in via giudiziaria dall'Ordine dato che:

- appare preliminarmente opportuno verificare la sussistenza o meno, in capo all'Ordine dell'obbligo di sostenere, se pur pro quota, i costi relativi ai consumi non sostenuti in via diretta, in quanto per legge l'Ordine deve avere a disposizione la propria sede all'interno del Palazzo di Giustizia a titolo gratuito;
- appare comunque da verificare se la modalità di ripartizione dei costi è stata effettuata in modo corretto.

È tuttora in corso un contenzioso tra l'Ordine, da una parte, e il Comune di Firenze e il Ministero della Giustizia, dall'altra, per determinare sia le tabelle millesimali corrette di ripartizione della spesa sia le voci di costo di cui il Comune di Firenze prima e il Ministero della Giustizia poi possono chiedere il rimborso. L'esito della causa influirà anche sulla quantificazione dei rimborsi relativi al 2017 e agli anni successivi. Malgrado i dubbi sul fatto se queste somme siano dovute e sulla loro effettiva entità, L'Ordine ha ritenuto comunque, prudenzialmente, di iscrivere nel bilancio 2016 l'intero costo richiesto per il 2016 e per gli anni arretrati. Tale costo è stato inserito nella voce *Oneri straordinari* del 2016 per un importo pari a €



215.129, di cui € 167.626 per arretrati del 2013, 2014 e 2015 ed € 47.503 quale stima del costo che graverebbe sull'anno 2016 se venissero confermati i criteri di ripartizione dei costi proposti del Comune di Firenze e dal Ministero. Nel 2017 e nel 2018, il costo gravante su ogni anno è stato quantificato in € 47.500 ed è stato appostato nella voce *Varie per l'acquisto di beni e servizi*. Nel 2020, sulla base di alcune prime stime emerse nel corso del contenzioso, che tengono conto anche di un incremento che le spese condominiali del tribunale hanno subito nel corso del tempo, è stato prudentemente previsto un costo pari a € 52.000 annui, che potrebbe, però, essere in tutto o in parte non dovuto. Sulla base di una ulteriore CTU, il costo stimato per il 2021 (anno in cui il riscaldamento del Tribunale è stato minore) è stato stimato in € 35.000, mentre nel bilancio preventivo del 2022 è stato stanziato un importo di € 40.000.

Nel complesso, i debiti stimati al 31 dicembre 2021 nei confronti del Comune di Firenze e del Ministero di Giustizia, relativi a queste richieste, ammontano a € 449.129. Nel caso in cui questi importi fossero ritenuti non dovuti o dovuti in misura inferiore, la differenza costituirebbe *sopravvenienza attiva/insussistenza di residuo passivo* a favore dell'Ordine. Essendo il contenzioso ancora in corso, nel preventivo per cassa del 2022 è stato previsto di pagare solo il costo di una annualità di tali spese. Il Fondo cassa dell'ente, comunque, è tale da consentire, quando sarà il momento, di far fronte all'esborso in questione.

* * *

PREVENTIVO FINANZIARIO – RISULTATO DELL'ANNO 2022

Il bilancio preventivo per competenza evidenzia *entrate correnti* per € 1.800.004 e *uscite correnti* per € 1.787.704, con uno sbilancio positivo di € 12.300 che va a coprire lo sbilancio negativo di pari importo previsto tra le *entrate e le uscite in conto capitale* pari, rispettivamente a € 11.000 ed € 23.300. Nel complesso, quindi, tenendo conto anche delle partite di giro, entrate e uscite sono pari a € 2.171.004, con pareggio di bilancio.



Il bilancio preventivo 2022 per cassa evidenzia entrate complessive per € 2.127.847 e uscite complessive per € 2.341.375 con uno sbilancio negativo di € 213.528 che andrà a decrementare il Fondo cassa iniziale. Il Fondo di cassa dell'Ordine, pari al 31 dicembre 2020 a € 1.396.358, e stimabile in € 1.450.380 al 31 dicembre 2021, si prevede che potrà ridursi a € 1.236.852 al termine del 2022.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il *quadro riassuntivo della gestione finanziaria* evidenzia sinteticamente il saldo di parte corrente ed il risultato di amministrazione previsto per cassa per il 2022. Nel quadro riassuntivo i dati previsti per il 2022 sono messi a confronto con le previsioni iniziali del bilancio preventivo del 2021, approvato dall'assemblea.

Il quadro riassuntivo evidenzia i seguenti risultati differenziali, illustrati nella precedente sezione.

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	Cassa
(A - A1) Saldo di parte corrente	12.300	- 209.222
(A - A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	12.300	- 209.222
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	- 12.300	4.949
(A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	0	- 204.273
(C - C1) Saldo partite di giro	0	9.255
(A+B+C) - (A1 + B1+C1) Avanzo/disavanzo di competenza previsto	-	- 213.528

PREVENTIVO ECONOMICO

Il *preventivo economico* contiene le voci di contestuale rilevanza finanziaria e le poste di pertinenza economica che non hanno nello stesso esercizio la manifestazione finanziaria. Tale documento è redatto in forma scalare ed abbreviata così come previsto nel Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il preventivo economico del 2022 si chiude con un disavanzo presunto di € 116.320 (€ 121.400 nel preventivo iniziale 2021). La riconciliazione tra tale risultato e quello del Preventivo finanziario è la seguente:



Risultato preventivo contabilità finanziaria	0,00
Uscite in conto capitale per acquisto cespiti in contabilità finanziaria	12.300,00
Ammortamenti contabilità economica	-128.620,00
Risultato preventivo contabilità economica	-116.320,00

La perdita di € 116.320 prevista per il 2022 andrà a ridurre il Patrimonio netto iniziale, il quale, calcolato con i criteri della contabilità per competenza, comprende anche le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti, risultando quindi più elevato dell'avanzo di amministrazione calcolato secondo i criteri della contabilità finanziaria.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021

La prima parte della tabella evidenzia l'importo stimato dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio che precede quello del preventivo. Tale importo è considerato come avanzo iniziale da considerare nel preventivo. La tabella contiene una stima dell'avanzo di amministrazione alla data della redazione del bilancio previsionale e una stima del risultato dell'ultimo periodo dell'anno. Si segnala che la maggior parte delle entrate sono state già accertate al momento della formazione del presente bilancio, mentre alcune importanti uscite, per il calcolo del cui importo è necessario disporre dei dati consuntivi di fine 2021, saranno contabilizzate solo a fine anno. In conseguenza di ciò, l'avanzo calcolato sulla base dei movimenti già contabilizzati risulterebbe considerevolmente aumentato, mentre il risultato del periodo finale dell'anno risulta penalizzato dal fatto che molte voci saranno contabilizzate a dicembre. Nella seconda parte dell'anno sono state indicate, tra i componenti che andranno a variare l'avanzo, le variazioni (positiva) dei residui passivi e (negativa) dei residui attivi deliberate dal Consiglio in data 24



novembre 2021, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Contabilità dell'Ordine. Nella tabella sottostante è evidenziata la formazione dell'avanzo iniziale presunto 2022 (finale 2021) che risulta essere la seguente:

Fondo cassa iniziale (al 1/1/2021)	1.396.358,37
+ Residui attivi iniziali (al 1/1/2021)	319.492,72
- Residui passivi iniziali (al 1/1/2021)	-1.087.821,14
= Avanzo iniziale al 1/1/2021	628.029,95
+ Entrate già accertate nell'esercizio	1.893.199,42
- Uscite già impegnate nell'esercizio	-1.431.555,10
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	0,00
= Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	1.089.674,27
+ Entrate presunte per il restante periodo	171.001,45
- Uscite presunte per il restante periodo	-664.369,89
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	-18,47
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	2.308,35
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 da applicare al bilancio preventivo dell'anno 2022	598.595,72

Nella seconda parte della tabella è stata indicata l'esistenza di vincoli sull'avanzo di amministrazione iniziale, come segue.



Situazione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2021	
Parte vincolata	
di pertinenza del Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense	30.797,40
Totale parte vincolata	30.797,40
Parte disponibile	567.798,32
Totale Risultato di Amministrazione al 31/12/2020	598.595,72

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Egredi Colleghi e Colleghe,

per poter pianificare prima dell'inizio del prossimo anno 2022 le attività che saranno svolte dall'Ordine in detto anno 2022 e per poter offrire in modo tempestivo agli iscritti la rappresentazione delle programmate attività, che trovano riscontro nelle voci del bilancio preventivo, il Consiglio ha ritenuto di predisporre e sottoporre alla Vostra approvazione, entro la fine del corrente anno 2021, il suindicato bilancio preventivo concernente l'anno 2022.

Ciò in quanto dall'inizio della consiliatura abbiamo ritenuto di mettere in pratica la regola che il bilancio preventivo sia predisposto e sottoposto all'approvazione degli iscritti prima della chiusura dell'esercizio precedente, nonché prima della redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente stesso, per cui il Consiglio ha inteso continuare a mantenere detta regola e ringrazio il Consigliere Tesoriere, la struttura interna dell'Ordine e i nostri Consulenti per l'impegno che hanno profuso per raggiungere questo obiettivo.

Passo, quindi, ad illustrare le linee programmatiche che caratterizzeranno l'attività dell'Ordine nel prossimo anno 2022 e che si pongono in continuità sia con l'operato delle Consiliature precedenti che con quello di questa Consiliatura, nonché con le finalità perseguite dal Consiglio nell'interesse e a favore degli iscritti.

Dunque, anche nell'anno 2022 proseguirà l'impegno del Consiglio per garantire l'erogazione dei servizi fondamentali per l'esercizio delle attività che competono per legge al Consiglio stesso, ma anche per l'esercizio delle ulteriori attività che l'Ordine di Firenze da diversi anni pone in essere a favore degli iscritti, il tutto senza incidere, con riferimento al prossimo anno 2022, sull'ammontare



della tassa di iscrizione a carico di ciascun iscritto rispetto all'esercizio 2021, anche se il relativo importo è rimasto inalterato dall'anno 2013, per cui è possibile che nei prossimi anni, visto l'aumento dei costi, detta tassa subisca un incremento.

Il Consiglio si propone, quindi, ancora una volta di svolgere la propria azione nel solco delle direttrici che hanno caratterizzato l'attività dell'Ordine in questi anni e, in particolare, si propone quanto segue:

- mantenere il suo costante impegno alla gestione del quadro normativo-regolamentare relativo al funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina nonché ai percorsi e agli obblighi per l'accesso alla professione, per la formazione continua, per le specializzazioni, per l'accesso all'albo dei cassazionisti e per l'accesso alle liste dei difensori d'ufficio, garantendo, altresì, l'istituzione del percorso formativo obbligatorio mediante la Scuola Forense, i cui compiti saranno assolti per il nostro Ordine dalla Fondazione per la Formazione Forense;
- dare continuità all'attuazione del processo telematico, tenuto conto anche dell'ulteriore estensione che lo stesso ha avuto a seguito dell'emergenza Covid 19, continuando a fornire ai colleghi un adeguato e funzionale punto di accesso e cercando anche di proseguire nella collaborazione già in atto con gli Uffici Giudiziari; peraltro, considerato l'aumento dei costi, sono allo studio possibili alternative rispetto alla situazione di oggi, delle quali, una volta che ne fosse decisa l'attuazione, saranno prontamente informati gli iscritti;
- garantire la prosecuzione dell'erogazione dei servizi concernenti la biblioteca dell'Ordine che è costantemente adeguata e aggiornata tramite l'abbonamento a numerose riviste e banche dati e all'acquisto di libri, in relazione anche a quelle che sono le attuali collocazione, conformazione e funzione della biblioteca stessa nei locali dell'Ordine medesimo posti nel Palazzo di Giustizia; a causa dell'emergenza Covid 19 nel corso dell'anno 2021 vi è stata una riduzione nell'utilizzo della biblioteca da parte degli iscritti, ma nella prospettiva di una definitiva ripresa della normale attività non possono né devono calare la qualità e il livello di aggiornamento della stessa.

Il Consiglio si propone, inoltre, di proseguire:

- nell'azione di supporto al Comitato Pari Opportunità, che, come avvenuto anche negli scorsi anni, viene dotato delle necessarie risorse, con la consapevolezza che, in virtù della riscontrata capacità del medesimo, può coniugare la sua intensa attività istituzionale ad una attività sostanziale di ricerca di fondi, attuata grazie al ricorso a sponsor e/o a contributi esterni; a tale proposito si segnala che è stato confermato l'importo che era stato stanziato dall'Ordine nel bilancio preventivo del corrente esercizio 2021, ma sempre pronti a valutare di apportare, nel corso dell'esercizio 2022, eventuali variazioni in correlazione ad altre voci del bilancio, ove se ne verifichi l'opportunità;
- nell'azione di supporto alla Fondazione per la Formazione Forense, che è chiamata a svolgere anche i compiti della Scuola Forense, per il caso di un suo concreto avvio, al fine di garantire lo svolgimento del percorso formativo di accesso alla professione, con la previsione, quindi, di uno stanziamento da parte dell'Ordine a favore della Fondazione stessa in linea con le indicazioni risultanti dal bilancio preventivo di quest'ultima; si rileva, altresì, che il contributo che sarà erogato alla Fondazione per l'anno 2022, come negli anni precedenti, pressoché per l'intero, sarà finalizzato a coprire i costi dei dipendenti, necessari sia per lo svolgimento dell'attività di formazione, che per la gestione operativa della biblioteca



che, da diversi anni è affidata alla Fondazione, nonché per garantire l'apertura di detta biblioteca;

- nell'avvalersi del servizio Lex Tv, che è ritenuto dal Consiglio di grande utilità per la divulgazione agli iscritti di questioni di interesse per l'Avvocatura.

Il Consiglio, ritenuta l'importanza della comunicazione, di cui si è avuta prova evidente in occasione della campagna mediatica condotta contro gli avvocati, in particolare quelli toscani e fiorentini, per la vicenda delle vaccinazioni, ha, altresì, deciso di avvalersi di un addetto stampa per veicolare e diffondere sui media la voce dell'avvocatura.

Come illustrato in dettaglio nella Relazione del Tesoriere, il patrimonio netto dell'Ordine originato dagli avanzi gestionali dei precedenti esercizi, determina la sussistenza di risorse finanziarie accantonate in misura superiore all'importo delle spese effettivamente preventivate in detti esercizi (dovendo necessariamente tenersi conto del fatto che avrebbero potuto verificarsi imprevisti o aumenti delle spese stesse).

Una parte di tali risorse, come già avvenuto nel bilancio preventivo relativo al corrente anno 2020, sono state prudentemente accantonate anche per il 2021, in attesa ancora di definire il contenzioso sulla richiesta del pagamento delle spese per utenze dei locali di pertinenza dell'Ordine nel Palazzo di Giustizia, pervenuta prima dal Comune di Firenze e poi dal Ministero della Giustizia, in relazione agli anni di specifica competenza nella gestione del Palazzo di Giustizia, di cui si dà atto in modo analitico nella relazione del Consigliere Tesoriere.

In ogni caso, oggi l'Ordine dispone di risorse che risultano in misura eccedente rispetto a quella necessaria per la gestione della propria sede e per la prestazione dei servizi agli iscritti, ragione per cui i suddetti avanzi delle gestioni precedenti, qualora per fatti che dovessero sopravvenire nel corso del prossimo anno 2022 se ne verificasse la necessità, potranno essere tranquillamente impiegati per coprire un eventuale futuro risultato gestionale negativo.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, sussistono, dunque, le condizioni per poter non aumentare nell'esercizio 2022, per quanto di competenza del Consiglio, le quote annuali per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati e/o al Registro dei Praticanti..

Ciò in quanto il Consiglio, senza con questo rischiare in alcun modo di compromettere la situazione patrimoniale dell'Ordine e il suo equilibrio finanziario, ritiene giusto che una parte delle risorse finanziarie accantonate, risultate in eccedenza, possano e debbano essere impiegate, ove occorra, per consentire il raggiungimento di tale obiettivo, tenuta, comunque, in debito conto la necessità di mantenere ferma una cospicua parte delle risorse accantonate, al fine di essere in grado di far fronte ad eventuali oneri di natura straordinaria, nonché agli impegni di spesa che l'Ordine dovrà continuare a sostenere per adempiere ai suoi compiti.

Come illustrato nella Relazione del Consigliere Tesoriere, il bilancio preventivo dell'esercizio 2022, così come sottoposto al Vostro esame e all'approvazione dell'Assemblea, presenta un risultato gestionale



(preventivo per competenza e preventivo per cassa) in sostanziale pareggio, che, come abbiamo già avuto modo di ricordare in precedenza, non produrrà effetti sull'equilibrio finanziario e troverà capienza negli avanzi gestionali dei precedenti esercizi; per tale motivo riteniamo rispettato il vincolo di bilancio, che deve essere inteso come equilibrio finanziario, attuale e prospettico, dell'Ente.

Egredi Colleghi e Colleghe, alla luce delle suesposte circostanze, Vi invitiamo, quindi, ad approvare il presente bilancio preventivo che, come sopra rilevato, espone il suindicato risultato gestionale.

Il Presidente

Il Consigliere Tesoriere